



COMUNE DI LAURIA

PROVINCIA DI POTENZA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE

Consiglieri assegnati n. 30
" in carica n. 30

I^ CONVOCAZIONE

N. 141 del Reg.
Data 12 dicembre 1980

Esame situazione determinatasi a seguito del sisma del
OGGETTO: novembre-dicembre 1980.- Provvedimenti relativi.

L'anno millenovecento ttanta il giorno dodici del mese di dicembre
alle ore 18,55 nel Palazzo Comunale, a seguito di regolare avviso scritto, notificato a ciascun
consigliere nelle forme di legge e, previa comunicazione al Prefetto della Provincia e alla Sezione di Con-
trollo di Lagonegro, si è legalmente riunito il Consiglio comunale in sessione straordinaria
in seduta pubblica di prima convocazione, nelle persone dei signori:

	Presente	Assente		Presente	Assente
1) MITIDIERI PASQUALE	1		16) ALBAMONTE CARLO M. B.	1	
2) PITTELLA GIOVANNI S F.	1		17) CHIARELLI GIUSEPPE NICOLA	1	
3) LIMONGI RAFFAELE	1		18) CARLOMAGNO GAETANO	1	
4) CANTISANI NICOLA	1		19) DEL DUCA VINCENZO	1	
5) MANFREDELLI VINCENZO	1		20) CALCAGNO NICOLA F. E.	1	
6) SCALDAFERRI PASQUALE		1	21) BOCCIA RAFFAELE	1	
7) ALBERTI LUIGI	1		22) LIMONGI DOMENICO	1	
8) MAGLIANO VITTORIO C R.	1		23) RICCIO DOMENICO	1	
9) MATTEO VITO	1		24) CARLOMAGNO VINCENZO	1	
10) CARLOMAGNO GIUSEPPE L.G.		1	25) LAMBOGLIA EGIDIO A.	1	
11) PAPALEO SILVANO PALMIRO	1		26) PAPALEO FRANCESCO A.	1	
12) ROSSINI GIACOMO ANTONIO	1		27) CARLUCCIO GIACOMO	1	
13) SCALDAFERRI ANGELO	1		28) FRAUDATARIO MARIO	1	
14) PETRAGLIA ANTONIO	1		29) SISINNI NICOLA	1	
15) MANFREDELLI NICOLA	1		30) GRIPPO ATTILIO MARIO		1

Consiglieri assenti N. 3

Consiglieri presenti N. 27

MITIDIERI PASQUALE, Sindaco

Assume la presidenza il Sig.

Rag. VINCENZO PETROCELLI

Assiste il Segretario Generale

Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza per essere la prima

convocazione, dichiara aperta la seduta.

..... in continuazione di seduta.....
I Consiglieri presenti in sala risultano 27.-

Il Presidente pone in discussione l'argomento iscritto al n° 2 dell'ordine del giorno:
"Esame situazione determinatasi a seguito del sisma del novembre-dicembre 1980.- Provvedimenti relativi".

Indi riferisce:

- che la grave ed immane catastrofe che ha colpito il Mezzogiorno d'Italia il 23 novembre u.s. ha provocato in tutti sgomento e dolore;
- che il giorno successivo al sisma venne convocata la Giunta Municipale, allargata ai capigruppo consiliari, per un primo esame della situazione;
- che alla riunione suddetta, svoltasi alle ore 12 del giorno 25 novembre 1980, in considerazione delle notizie sempre più spaventose che giungevano attraverso la radio e la televisione, spontaneamente parteciparono anche numerosi cittadini, specie giovani;
- che al termine del dibattito, venne costituito un Comitato per il coordinamento delle iniziative di soccorso alle popolazioni terremotate;
- che l'azione del Comitato, costituito dalla Giunta Municipale, dai capigruppo consiliari e dai cittadini Cantisani Egidia, Carbone Antonio, De Franco Don Cammine e Stoduto Francesco, oltre ad incoraggiare le varie iniziative di solidarietà, si è articolata in due fondamentali fasi: a) la raccolta di indumenti, viveri e medicinali oltre che di denaro; b) l'invio delle risorse alle popolazioni colpite dal disastro;
- che, al termine della sua attività, il Comitato ha predisposto una relazione illustrativa. Da, quindi, lettura della relazione.

Il Sindaco, poi, fa alcune comunicazioni informando il Consiglio sia sull'operato dell'Amministrazione a favore delle popolazioni colpite, sia sulle iniziative e sulle disposizioni adottate o da adottare in via autonoma o a seguito di ordinanze del Commissario Straordinario On. Zamberletti e del Prefetto della Provincia.

Tra le iniziative della Giunta - aggiunge il Sindaco - vanno citate, oltre allo stanziamento di £. 8.000.000 a favore delle popolazioni colpite, quelle circa la costituzione di una Commissione tecnica, incaricata dell'accertamento e della verifica degli stabili in dipendenza del sisma, con priorità per gli edifici scolastici o adibiti a scuole.

Quanto alle ordinanze del Commissario Straordinario, quella rilevante, e che riguarda anche il nostro Comune, è l'ordinanza concernente la sospensione del provvedimento per l'assegnazione degli alloggi I.A.C.P. per la durata di sei mesi.

Il Sindaco conclude auspicando che dal dibattito possano emergere indicazioni utili per l'ulteriore azione da svolgere in prosieguo.

Chiede la parola il capogruppo socialista Pittella, il quale condivide l'impostazione di

razionalità che si evince dalla relazione intriduttiva del Sindaco Mitidieri.

Rivolge parole di apprezzamento al Capo dell'Amministrazione per aver guidato con saggezza e coordinato l'attività assicurando anche una presenza costante e assidua nella sede municipale.

L'oratore socialista critica, quindi, i responsabili della Regione Basilicata per essersi attardati a contestare l'opportunità della nomina del Commissario straordinario e, soprattutto, per i conflitti di competenza sollevati.

Dopo aver respinto l'ipotesi di soccorrere le popolazioni mettendo a disposizione tende e ospedaletti da campo, impossibili da impiegare in zone così accidentate, il capogruppo del PSI sostiene la necessità che i protagonisti della ricostruzione debbano essere i Comuni che hanno dimostrato di essere gli autentici interpreti delle ansie delle popolazioni.

La regione, quindi, dovrà limitarsi a programmare gli interventi; agli Enti Locali dovrà essere lasciata la gestione e la migliore utilizzazione delle risorse.

Il cons. Pittella, ritornando sulle vicende locali, fa rilevare che una certa demagogia è esplosa all'inizio della vicenda, mentre non sono mancati episodi non consoni con la drammaticità del momento. Si riferisce, in particolare, a pubblicazione di manifesti permeati di propaganda diffamatoria anziché di invito ad una concordia.

I socialisti sono per dibattiti alla luce del sole, rifiutando le fusioni di volontà che scaturiscono da riunioni segrete.

Il capogruppo comunista Calcagno approva la relazione sul soccorso ai terremotati e sottolinea il grande valore della scelta rappresentata dalla volontà del Comune di guidare e coordinare l'opera di soccorso.

L'oratore comunista rivolge parole di apprezzamento per i giovani e per i professionisti che, appena appresa l'enormità della sciagura, sono partiti per i paesi disastrati per recare il contributo disinteressato e sincero.

Dopo aver osservato che alle carenze dello Stato si è con grande coraggio e abnegazione sostituita l'opera dei Sindaci, degli Amministratori e di tanti volontari, di ragazze, di giovani, il cons. Calcagno osserva che l'evento sismico ha fatto venir fuori i mali antichi delle nostre zone, quali la speculazione edilizia, ecc. e mali nuovi da affrontare, gli uni e gli altri, con la solidarietà di tutte le forze politiche.

Sottolineata l'opportunità di seguire l'esempio americano in ordine alla creazione di una Agenzia tecnica di supporto per la sollecita ricostruzione delle zone colpite, il Cons. Calcagno conclude sostenendo che devono essere gli Enti Locali gli artefici della ricostruzione.

Il capogruppo DC Rossini intende esprimere, innanzitutto, un sentimento di cordoglio e di profondo dolore per le vittime della immane sciagura.

Approva l'azione del Sindaco per l'opera svolta in quei primi, drammatici giorni e per la vo-

lontà manifestata di intervenire, di partecipare, di collaborare, di dare una mano.

L'oratore democristiano richiama, quindi, l'attenzione dei presenti sull'iniziativa di soccorso intrapresa da altre organizzazioni e, in particolare, dalle due Parrocchie e da cittadini che, sin dal primo momento, hanno manifestato nei modi più disparati la loro solidarietà.

Dopo aver dato atto al Sen. Pittella della sensibilità dimostrata per avere messo a disposizione dei sinistrati i locali della Casa di Cura, il cons. Rossini respinge la strumentalizzazione di certa stampa che ha colto l'occasione del terremoto per strumentalizzare l'episodio a fini di parte.

Il capogruppo DC definisce "efficace e pronta" l'azione del Commissario straordinario per le zone terremotate On. Zamberletti ed esprime l'incondizionato apprezzamento per le forze dell'ordine, per i giovani volontari, per tutti coloro che hanno concorso con il loro intervento a strappare vite umane da sicura morte e alleviare le sofferenze dei superstiti. Il rappresentante democristiano si sofferma, poi, sul dopo-terremoto sostenendo che è necessario assicurare in tempi brevi la ricostruzione delle zone colpite, soddisfacendo le legittime ansie delle popolazioni che non vogliono esser sradicate dalla propria terra.

Auspica, quindi, che la fase della ricostruzione possa essere attuata con metodi ottimali, affidando la gestione dei fondi ai Comuni, che sono garanti di democrazia e di rispetto delle volontà locali.

Si dichiara contrario alla creazione di particolari Agenzie tecniche, facendo rilevare che gli organi tecnici di supporto agli organi politici esistono e risultano qualificati.

Richiama, a tal proposito, l'azione svolta dalla Cassa per il Mezzogiorno che, pur non avendo raggiunto completamente gli obiettivi prefissati, ha certamente creato i presupposti per uno sviluppo dell'intera area meridionale.

Il cons. Rossini conclude il suo intervento sostenendo che l'opera di ricostruzione richiede un clima di collaborazione feconda e di partecipazione attiva di tutti.

Al termine dell'intervento, il capogruppo DC dà lettura di un ordine del giorno, che presenta alla Presidenza, del seguente testuale tenore: "Il Consiglio Comunale esprime il proprio cordoglio per le vittime della tragedia del sisma del novembre-dicembre 80; approva l'iniziativa del Sindaco di stanziare ottomilioni a favore dei paesi maggiormente colpiti; Esprime ammirazione per lo slancio di generosità con cui ha reagito la cittadinanza di Lauria; dà atto al senatore Pittella di aver dato prova di apprezzabile sensibilità mettendo a disposizione dei terremotati i locali della Casa di Cura G. Pittella; tenuto conto delle enormi dimensioni e della natura impervia delle zone maggiormente colpite, dei ritardi con cui si sono mosse alcune autorità (che sono state giustamente rimosse), riconosce che l'operato del Commissario straordinario On. Zamberletti, è stato efficace e pronto, pur nei limiti rappresentati dalle condizioni obiettive sopra citate e della distanza dalle

basi militari; Dà ampio ed incondizionato apprezzamento all'opera svolta da migliaia e migliaia di militari, dalle forze dell'ordine, dai volontari che hanno profuso il proprio impegno nel tentativo di strappare alla morte il maggior numero possibile di vite umane; Auspica che l'opera di ricostruzione sia quanto più rapida possibile e che essa veda impegnati come protagonisti nelle diverse e complesse fasi di realizzazione gli Enti Locali (Comuni) espressioni dirette delle popolazioni, garanti di corretta gestione democratica".

Il capogruppo socialista Pittella, intervenendo nuovamente nel dibattito, fa rilevare che le posizioni del gruppo del PSI collimano con le valutazioni espresse dal capogruppo DC Rossini. Respinte le strumentalizzazioni in atto tendenti a colpire il Governo di recente costituito, l'oratore socialista si sofferma sul tema della governabilità delle istituzioni definendo, a tal proposito, "giusta, opportuna e utile" la politica del Segretario Nazionale del suo Partito On. Craxi e dichiarando, invece, "improduttive e dannose" le posizioni di arroccamento all'opposizione di certe forze politiche.

La scelta del Partito va difesa, quindi, mentre va sviluppato in tutto il Paese il dialogo tra cattolici e socialisti, aperto alla collaborazione delle altre forze politiche disponibili.

Dopo aver criticato le tentazioni demagogiche che affiorano nel dibattito politico, il capogruppo socialista esprime riserve sull'ultima proposta della Direzione Comunista e afferma: "a quel tipo di alternativa non ci crediamo e bene ha fatto anzi l'On. Martelli a dire che "non esiste".

Ribadita la convergenza con l'intervento del capogruppo DC Rossini, che definisce "puntuale", il cons. Pittella conclude proponendo un'integrazione all'ordine del giorno presentato dal gruppo DC, integrazione il cui testo integrale è il seguente: "La fase della ricostruzione richiede uno sforzo serio e responsabile, al di là di inutili fughe in avanti e massimalismi che rischiano di rafforzare le spinte alla conservazione e allo azzeramento dei livelli economici, politici e culturali della Lucania. Le sue premesse sono uno studio approfondito del territorio e un rilevamento meticoloso dei danni provocati, perciò non possono prescindere dallo sgombero temporaneo delle zone terremotate, certo, avendo come obiettivo quello di mantenere integri i rapporti umani delle popolazioni interessate e di garantire, con percorrenze limitate, il contatto con la terra d'origine. Sono le forze produttive locali, infatti, e i giovani, in particolare, i soggetti su cui far leva per un grande sforzo di ricostruzione; in tal senso va accettata la proposta, agitata nel dibattito di questi giorni, di una concessione eccezionale, da parte del Ministero della Difesa, di provvedimenti in favore di una licenza illimitata per i militari d'origine dei paesi terremotati, in modo da utilizzare questi ultimi nel difficile compito che la Regione ha dinanzi".

Il capogruppo DC Rossini si dichiara favorevole all'integrazione proposta dal cons. Pittella. Interviene, quindi, il cons. Calcagno il quale, a nome del gruppo comunista, dichiara di essere d'accordo nella parte dell'ordine del giorno presentato dal cons. Rossini, mentre, del-

l'integrazione proposta dal cons. Pittella, accoglie la parte riguardante la licenza ai militari di leva.

Dopo una breve replica del Sindaco agli oratori intervenuti nel dibattito, durante la quale illustra l'iniziativa intrapresa dalla Comunità Montana in ordine al discorso della "difesa del suolo", in relazione alla situazione aggravatasi a seguito del sisma, si passa alla votazione dell'ordine del giorno innanzi citato.

Sulle modalità relative alla votazione dell'ordine del giorno, presentato dal gruppo democristiano ed integrato dal documento socialista, si sviluppa un'ampia discussione nella quale intervengono, tra gli altri, i Consiglieri Albamonte, Alberti e Palpaleo Silvano.

Emerge, al termine, che si svolgerà sul documento unificato un'unica votazione che sarà preceduta da dichiarazioni di voto da parte dei singoli gruppi.

Il Cons. Calcagno, quindi, dichiara testualmente: "Il gruppo comunista vota l'ordine del giorno presentato dalla D.C. - Per: l'integrazione presentata dal capogruppo socialista, vota la parte riferentesi alla richiesta di una licenza illimitata per i giovani di leva delle zone terremotate".

Il cons. Pittella fa la seguente, testuale dichiarazione: "Il gruppo socialista considera tutto il dibattito sviluppato in Consiglio Comunale sui problemi del terremoto gravido di profonde divisioni politiche che attengono al giudizio offerto dalle singole forze politiche nella fase dell'emergenza e alla linea che queste stesse propongono per la fase della ricostruzione. Tale convinzione è testimoniata dalla dichiarazione di voto del capogruppo comunista Calcagno, la quale non riguarda aspetti secondari e irrilevanti della posizione politica socialista ma ne boccia gli aspetti politici più qualificanti. Tale atteggiamento, che si accompagna tra l'altro a diverse valutazioni politiche più generali che riguardano il ruolo dei singoli partiti in campo nazionale, regionale e locale e a differenti posizioni, anche di notevole spessore, nei riguardi di alcuni tra i più urgenti e gravi problemi di Lauria, non può non costituire un atto formale di divisione tra socialisti e comunisti e non può essere ininfluenza rispetto alla vita stessa dell'Amministrazione".

Il capogruppo DC Rossini dichiara testualmente: "La DC vota l'ordine del giorno presentato dal proprio gruppo, integrato con documento aggiuntivo del PSI. Attribuisce a questo voto e alle dichiarazioni dei diversi gruppi una valenza politica sulla quale invita l'Amministrazione a riflettere e a trarne le dovute conseguenze".

Il cons. Magliano (PSI) fa la seguente, testuale dichiarazione: "Non ritengo che il voto su un documento di solidarietà per le zone terremotate possa essere un atto formale di divisione fra le forze che compongono l'attuale Amministrazione. Ritengo, invece, che per arrivare ad una rottura fra PCI-PSI debba farsi una valutazione più completa delle dichiarazioni programmatiche della Giunta stessa".

Messo ai voti l'ordine del giorno presentato da capogruppo DC Rossini, con l'integrazione del capogruppo socialista Pittella, l'ordine del giorno stesso risulta approvato con 27 voti favorevoli su 27 votanti, resi per appello nominale.

A questo punto, il Sindaco Mitidieri prende la parola per osservare che la prima fase del dibattito si è svolta pacatamente, e la vicenda del terremoto è stata esaminata, come era giusto, sotto l'aspetto umano.

Poi, il capogruppo socialista Pittella ha fatto delle valutazioni politiche sulle posizioni emerse nel corso del dibattito ed il capogruppo democristiano Rossini ha invitato l'Amministrazione a trarne le conseguenze.

Devo constatare, aggiunge il Sindaco - che siano essi motivi politici tra i partiti o all'interno di essi, certamente si è creato un contrasto tra le forze politiche che sostengono la Amministrazione.

Si è appalesata una divisione profonda - afferma il Sindaco - che non mi fa essere sereno e tranquillo e non mi dà la possibilità di continuare nell'opera con serietà e dedizione. Non è fuga dalla responsabilità - dichiara il Sindaco - ma una presa di coscienza della realtà..

La verità è che, come si è potuto constatare, non c'è una maggioranza e, stante il momento difficile, non mi sento di continuare.

Il Sindaco Mitidieri, quindi, ringrazia il gruppo socialista ed il gruppo comunista per il sostegno offerto e dà atto al gruppo democristiano e al cons. Grippo della lealtà manifestata con una opposizione costruttiva.

Dichiara, infine, di rassegnare le dimissioni dalla carica di Sindaco, non potendo continuare, per dignità personale, a tenere la gestione politica dell'Ente senza il conforto della intera maggioranza consiliare.

L'Assessore effettivo Cantisani Nicola (PSI), chiede la parola e dichiara che rassegna le dimissioni dalla carica anche in segno di solidarietà al Sindaco che ha guidato l'Amministrazione.

Il cons. Magliano (PSI) si dichiara contrario alle dimissioni ed invita il Consiglio ed il Partito Socialista a respingerle.

Dopo aver rilevato che l'Amministrazione ha operato con aculezza e previggenza, il cons. Magliano sottolinea l'inopportunità che si apra una crisi al buio.

Occorre evitare un vuoto politico - aggiunge il consigliere socialista - e non bisogna deludere i cittadini che lo scorso anno si sono espressi per questa maggioranza.

Il capogruppo comunista Calcagno rileva che l'aria che si respirava prima dell'inizio della seduta era quella che precede le crisi. C'era insomma la certezza che si voleva la crisi - aggiunge il cons. Calcagno - la quale, peraltro, vuole aprirsi non su motivi reali o su motivi

veri concernenti l'Amministrazione.

Noi respingiamo le dimissioni del Sindaco e dell'Assessore Cantisani - afferma l'oratore comunista - perchè non deve restare senza Amministrazione il terzo Comune della Provincia.

Invitiamo il Sindaco Mitidieri, al quale riconosciamo capacità, onestà e aneliti profondi per il bene della nostra cittadina di rivedere il suo atteggiamento.

Nessun punto del programma, a suo tempo concordato tra i due partiti della coalizione, è stato contestato. - Anzi, aggiunge il rappresentante del PCI, su alcuni punti essenziali vi è stata la collaborazione responsabile della DC.

No, quindi, ad una crisi al buio, si, invece, ad un ampliamento dell'area del consenso.

Dopo aver chiarito, a tal proposito, il significato della lettera inviata dal PCI nei giorni scorsi ai partiti presenti in Consiglio, il capogruppo comunista dichiara che a Lauria ricorrono le condizioni indicate dal Segretario Politico della DC Piccoli per collaborazioni più ampie.

Polemizzando, poi, con il capogruppo socialista, il cons. Calcagno sostiene che all'interno del PSI di Lauria vi sono forze che intendono portare avanti con iattanza alcune posizioni.

E ciò - osserva l'oratore comunista - ha creato una spaccatura all'interno del PSI, una parte del quale rifiuta il venir meno della collaborazione con il PCI.

L'atteggiamento del nostro partito è che non può venire meno una solidarietà tra due forze politiche perchè qualcuno vuole difendere interessi particolari di parte.

Respingiamo il clima mafioso che si sta instaurando nel nostro paese, dobbiamo finirlo con le mistificazioni considerando minorenne la cittadinanza di Lauria.

Richiamata, quindi, la contraddizione palese che si incontra nell'atteggiamento del sen. Pittella tra ciò che sostiene a Roma (conferenza stampa con il Ministro Aniasi sulla riforma sanitaria) e ciò che dichiara a Lauria (rifiuta il parametro del 6°/0° per i posti-letto), il capogruppo comunista afferma che il suo Partito non si lascerà strumentalizzare dal problema della destinazione della clinica Pittella. - Dopo aver riaffermato la validità della Giunta di sinistra, il cons. Calcagno conclude assicurando la disponibilità del suo partito a venire incontro alle esigenze avvertite dalle popolazioni e dai cittadini di Lauria e delle zone vicine in materia di servizi sanitari nella consapevolezza che l'unico Comune della nostra Regione superiore ai 10.000 abitanti che non ha un ospedale pubblico è Lauria.

L'Assessore supplente Carluccio (PSI) dichiara di condividere le preoccupazioni manifestate dal Sindaco Mitidieri e, per solidarietà nei suoi confronti, rassegna le dimissioni dalla carica.

Anche l'Assessore supplente Limongi (PSI), nell'associarsi alla solidarietà già espressa nei confronti del Sindaco Mitidieri, rassegna le dimissioni dalla carica.

L'Assessore effettivo Papaleo Francesco (PSI) si associa, invece, a quanto dichiarato dal cons. Magliano e respinge le dimissioni del Sindaco Pasquale Mitidieri che con tanto senso del dovere e profonda abnegazione ha portato avanti questa Amministrazione.

Credo pure - aggiunge l'Assessore Papaleo - che non sia certo questo il momento giusto per creare un vuoto amministrativo nel nostro paese in un momento così grave e difficile per la vita economica e sociale.

Chiede, quindi, la parola l'Assessore effettivo Boccia (PCI) il quale dichiara subito che le dimissioni egli le rassegna nelle mani del Segretario del suo Partito perchè - a suo giudizio - il venir meno di una collaborazione deve essere verificata in sede politica, prima ancora che amministrativa. Non vi sono stati e non vi sono motivi per divisioni tra PSI e PCI, ma sono loschi interessi personali che creano tali fratture.

In un momento in cui le popolazioni di Basilicata hanno bisogno di solidarietà, in un momento difficile per la tenuta delle stesse istituzioni, vi è chi intesse trame disoneste e volgari per far cadere un'Amministrazione.

Dopo aver precisato che egli interviene anche a nome del Vice Sindaco Riccio, l'Assessore Boccia sottolinea la necessità che le forze sane del nostro Comune trovino un minimo di solidarietà per conoscere e superare le fasi difficili che vive la nostra Regione anche a causa dell'evento sismico.

L'Assessore Boccia rivolge parola di apprezzamento per il Sindaco Mitidieri, che ha guidato l'Amministrazione portando avanti il programma a suo tempo concordato.

A lui ed ai suoi colleghi Amministratori rivolge l'invito a ritirare le dimissioni per continuare l'attività amministrativa nella consapevolezza che una crisi al buio provocherebbe un grande vuoto politico.

Prende successivamente la parola il capogruppo DC Rossini il quale prende atto della situazione che si è creata nella maggioranza consiliare. Egli, anche a nome del gruppo, apprezza il gesto compiuto dal Sindaco e dagli Assessori Cantisani, Carluccio e Limongi. Esprime, come cittadino e come uomo di partito, apprezzamento positivo al Sindaco Mitidieri per la sua opera svolta con onestà, serietà e senso di responsabilità.

Gli riconosciamo particolare sensibilità politica - aggiunge il cons. Rossini - tanto da meritare il rispetto di tutti.

Analogo apprezzamento il rappresentante della DC rivolge al capogruppo socialista Pittella per avere scelto la linea politica del Segretario Nazionale On. Craxi.

Rilevato che quello odierno è l'epilogo di una crisi strisciante che si appalesava da tanto tempo, il cons. Rossini dichiara che la maggioranza ha preso atto di una situazione difficile anzi impossibile di ulteriore convivenza.

Le parole pronunciate dal capogruppo comunista Calcagno e quelle dell'Assessore Boccia sono la testimonianza più concreta dei motivi profondi di divisione tra i due gruppi.

Sorge, a questo punto, spontanea la domanda: come avete fatto a collaborare per tanto tempo? Con quale serenità si è amministrato?

Si parla di crisi al buio - dichiara il capogruppo DC Rossini - ma per san-
santire ulteriormente la situazione è necessario procedere con solleditudine a chiarire il
quadro complessivo.

Ci sono forze politiche valide e uomini responsabili per guidare la vita amministrativa
del nostro Comune.

L'unica cosa opportuna e seria - da parte dei componenti della Giunta - è quella di rasse-
gnare congiuntamente le dimissioni.

La D.C. è pronta a dare il proprio contributo alla soluzione della crisi, è disponibile
ad un confronto sui problemi reali del nostro Comune.

Dopo aver riaffermato che nessuna aspirazione od ansia di occupare a tutti i costi le
poltrone esiste nel gruppo democristiano, il cons. Rossini richiama le vicende di tre anni
or sono allorquando, profilandosi la possibilità di una nuova maggioranza politico-ammini-
strativa, i democristiani esemplarmente lasciarono il posto restituendo legittimamente il
mandato ricevuto al Consiglio Comunale.

A questo punto il cons. Magliano (PSI) chiede una sospensione della seduta per 10 minuti.

Messa ai voti la proposta di sospensione, la stessa risulta approvata con 27 voti favore-
voli su 27 votanti, resi per alzata di mano. - Sono le ore 21,50.

Alle ore 22,15 la seduta riprende alla presenza di 26 consiglieri, ossia quelli risultanti
all'inizio ad eccezione del cons. Manfredelli Vincenzo.

Chiede la parola il capogruppo socialista Pittella, il quale esprime apprezzamento per il
Sindaco Mitidieri, socialista da sempre, uomo coerente, guida prestigiosa del nostro Comune.

L'apprezzamento è esteso agli Assessori Carluccio, Cantisani e Limongi - aggiunge il
capogruppo socialista - i quali, in piena sintonia con le valutazioni del partito di appartenen-
za, hanno seguito l'esempio del Sindaco.

L'oratore socialista polemizza, poi, con il capogruppo comunista Calcagno, il quale, a
suo giudizio, con il suo intervento ha agevolato il compito dei socialisti.

Le parole del cons. Calcagno - precisa il cons. Pittella - sono solo la conferma e la te-
stimonianza di quanto avevamo visto nel giusto.

Vi sono alla base della frattura tra PSI e PCI forti motivi di contrasto che che prendeva-
no origine dall'ordine del giorno sulle questioni concernenti la fase post-terremoto.

Dopo aver respinto gli attacchi sferrati contro la proprietà della struttura sanitaria,
ricordando la validità delle argomentazioni a sostegno del funzionamento della stessa, il cons.
Pittella afferma che nessun fine personale s'intende conseguire con una battaglia in difesa dei
servizi sanitari agli stessi livelli esistenti alla data del 31 dicembre 1979 e parzialmente fino
al marzo 1980.

Richiamata la posizione dei socialisti sui temi politici, economici e sociali, l'oratore
riafferma la validità del "pubblico" ma non cancellando il "privato".

Proprio le vicende del terremoto hanno confermato le riserve sulle strutture sanitarie pubbliche, le quali oltre a presentare disservizi e carenze, anche sul piano tecnico e statico hanno mostrato di non resistere all'evento calamitoso.

Quanto ai rilievi circa il tasso di socialità, la storia ha già insegnato chi è dalla parte della socialità e, proprio a Lauria, il giudizio ripetutamente lo ha dato il popolo attraverso il vasto consenso offerto al Partito Socialista. - Criticata la posizione dei componenti della Giunta che non hanno ritenuto di rassegnare il mandato, il capogruppo Socialista, ritornando sui temi più squisitamente politici, richiama la concezione democratica del Partito Socialista. Una minoranza - aggiunge il cons. Pittella - non può guidare la vita amministrativa del nostro Comune e conclude dichiarando che occorre operare una profonda riflessione ed un dibattito tra le forze politiche che - pur in una diversa collocazione nel Consiglio - hanno mostrato dignità e correttezza.

Il capogruppo DC Rossini interviene sostenendo che occorre prendere atto della situazione profondamente cambiata e rinviare il Consiglio Comunale a data da destinarsi.

Il cons. Magliano (PSI) chiede la parola e dichiara di parlare anche a nome di un gruppo di consiglieri socialisti che ribadiscono la validità del quadro politico esistente e che non si riconoscono nelle dichiarazioni del capogruppo socialista Pittella. La situazione che si è creata - afferma il cons. Magliano - avvalora il sospetto che vi siano stati accordi in precedenza. Quanto alle dimissioni del Sindaco - conclude il cons. Magliano - ne prendiamo atto anche se non le condividiamo.

Il Sindaco Mitidieri replica subito assicurando il cons. Magliano che nessun accordo vi è stato in precedenza, per quanto lo riguarda, e che le dimissioni sono scaturite a seguito del dibattito.

Interviene poi il capogruppo comunista Calcagno, il quale chiarisce subito che le osservazioni fatte nel precedente intervento sono di carattere puramente politico.

Le argomentazioni svolte dal cons. Pittella non hanno convinto: esse sono valse a giustificare soltanto un'operazione che ha un sapore squallido.

Respinta l'accusa circa la volontà di conservare a tutti i costi le poltrone, il capogruppo del PCI, sottolinea il senso di responsabilità degli Amministratori comunisti.

Non è possibile decidere in una seduta, senza un dibattito approfondito ed un confronto serio, l'apertura di una crisi che si presenta di difficile soluzione.

Il gruppo comunista - aggiunge il cons. Calcagno - è disponibile a continuare l'esame degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, consapevole che la discussione attesa e appassionata avverrà sull'argomento iscritto al n° 5.

Dopo aver, anche se sommariamente, ripercorso le varie fasi che portrono all'approvazione della legge regionale di attuazione della riforma sanitaria ed il prezzo che, anche sul piano

personale, è stato pagato anche per un'interpretazione distorta della intera vicenda, il cons. Calcagno fa rilevare e ribadisce che in quella circostanza tutta la classe politica regionale fu d'accordo in quell'atteggiamento.

Riafferma la necessità che il "pubblico" vada comunque privilegiato, pur in una convivenza con il "privato" e preannuncia una proposta di soluzione della questione dei servizi sanitari a Lauria che sarà più compiutamente esplicitata nel corso del dibattito sul punto 5.

Il cons. Calcagno conclude rinnovando l'attestato di stima al Sindaco e invitandolo a procedere nella continuazione della seduta.

Il capogruppo DC Rossini fa rilevare che in merito vi è già una proposta da lui formulata precedentemente.

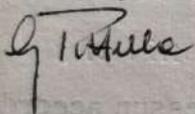
Il Presidente pone, quindi, in votazione la proposta del capogruppo DC Rossini circa il rinvio a data da destinarsi del Consiglio Comunale.

Tale proposta risulta approvata con 19 voti favorevoli e 7 astenuti (Mitidieri, Calcagno, Boccia, Limongi Domenico, Riccio, Carlomagno Vincenzo e Lamboglia), resi per appello nominale.

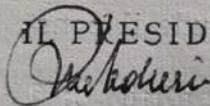
La seduta termina alle ore 23.-

Letto, confermato e sottoscritto.

IL CONSIGLIERE ANZIANO



IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE

